

tificare la linea di difesa di quel paese: la Gran Bretagna avea a sostenere congiuntamente, e per eguale porzione coll'Olanda, quelle ulteriori spese che venissero di comune accordo stanziare tra le parti contraenti e loro alleati, allo scopo di consolidare l'unione dei Paesi Bassi coll'Olanda, sotto il governo della casa di Orange; non dovendo la quarta parte, da pagarsi dalla Gran Bretagna, eccedere i tre milioni di lire. Il principe cedeva il piccolo distretto di Bernagore, situato presso Calcutta, contra l'annuo pagamento di una somma eguale alla rendita che ne ritraeva giornalmente il governo inglese; la qual somma determinabile col mezzo dei commissarii.

Il giorno stesso, 13 agosto, fu segnato un componimento colla Svezia, la quale accettò per la rinuncia de' suoi diritti al possesso della Guadalupa, riservati dall'articolo nove del trattato di Parigi, la somma di ventiquattro milioni di franchi. Era dichiarato, nessun pregiudizio risentirebbero i diritti della Svezia, nel caso non si effettuassero gl'impegni contenuti nel trattato di Parigi.

La Danimarca, col firmare la pace colla Svezia, le avea fatto cessione della Norvegia; ma questa protestando contra tale misura avea procurato di conservarsi indipendente. Aveano sperato i Norvegesi di essere sostenuti dalla Gran Bretagna, e inviarono un deputato a Londra. E in vero, la nazione Inglese testimoniò loro l'interesse che meritava la giustizia della loro causa e il loro coraggio; ma insistette il governo sull'esecuzione dei trattati, e il 29 aprile, dichiarò la Norvegia in istato di blocco. Per altro cercando i mezzi di combinar la faccenda, si raccolsero il mese di maggio, prima a Copenaghen, e poscia a Gothenburgo, commissarii russi, prussiani, austriaci, britannici e danesi. Nell'agosto, i Norvegesi cedettero alla forza.

Nell'ottobre, il principe reggente pubblicò un proclama, con cui annunciò l'Annover porterebbe d'ora in avanti il titolo di regno.

Sino dall'anno precedente, era occupata Genova dalle truppe britanniche, sotto il comando di lord W. Bentinck, il quale, nel 27 aprile, ristabilì con un editto l'antico governo quale esisteva nel 1797; ma, nel 7 maggio, lord Castlereagh gli dichiarò, che quanto avea fatto non potrebbe